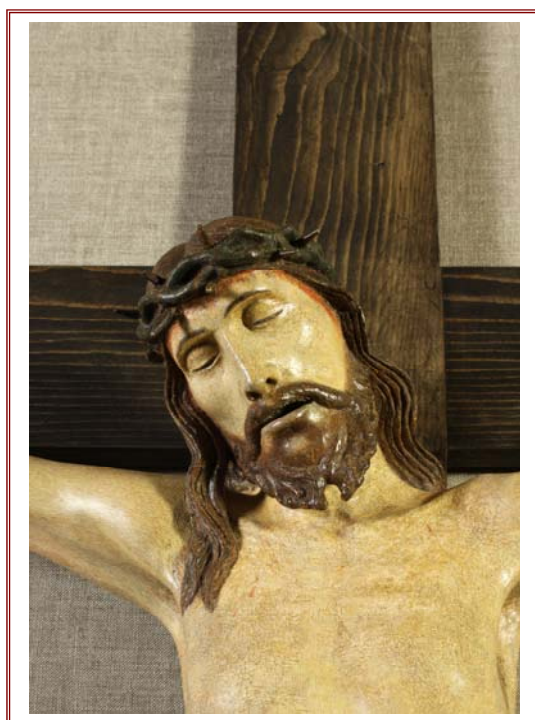


**“CREDO IN GESU’ CRISTO,
CROCIFISSO, MORTO E RISORTO...
PER LA NOSTRA SALVEZZA”**
(Art. Simbolo apostolico)



**VEGLIA DI PREGHIERA
E DI MEDITAZIONE
PER CATECHISTE/I**

QUARESIMA 2013

NOTE ORGANIZZATIVE

Preparare: In fondo alla chiesa predisporre un tavolino e su di esso un catino vuoto, una brocca d'acqua e tanti cartigli, stile pergamena, quante sono le/i catechiste/i su ciascuno dei quali è stato scritto un articolo del CREDO.

Legenda

C. Presbitero o Presidente

G. Guida

L. Lettore

T. Tutti

c. Coro (voci femminili e maschili)

o La Veglia della Quaresima può essere organizzata a livello parrocchiale, vicariale o zonale, invitando a partecipare le catechiste/i e gli operatori pastorali. È opportuno che ogni anno si cambi parrocchia in cui si tiene la celebrazione.

o È cosa buona che la Veglia sia presieduta dal Delegato per la catechesi o dal Parroco della chiesa in cui si svolge.

o Si possono modificare, aggiungere alcune parti della Veglia, purché rimanga la sostanza e il discorso scorra in maniera logica.

o La Veglia è stata preparata da Suor Maria Zaffonato.

G₁ La celebrazione, che stiamo per iniziare, presenta due tematiche: 1° il rendimento di grazie a Dio per il dono del Battesimo, il primo sacramento e la porta per gli altri sei, sacramento della Fede che ci dona la vita divina e ci introduce nella Famiglia di Gesù Cristo, la Chiesa, nella quale siamo tutti fratelli; 2° il riconoscimento del peccato presente in ogni uomo.

L'inno della lode al Signore, per l'ineestimabile dono del Battesimo, è un bisogno del cuore, prima ancora che un doveroso sentimento di riconoscenza, perché "grandi cose ha compiuto" (Magnificat) in ciascuno di noi il Dio Uno e Trino rivelatosi nella Persona di Gesù.

D'altra parte, la consapevolezza di essere peccatori, ci fa mendicanti di perdono e di misericordia (Salmo 50) presso quel Padre buono che attende, con ansia amorosa, il ritorno del figlio andato lontano. Ed è proprio questa infinita bontà di Dio che, benché peccatori, ci impedisce di cadere nello sconforto, perché per quanto grandi siano i nostri errori, immensamente più grande è il cuore di quel Padre che Gesù ci ha rivelato.

G₂ *La Veglia si articola in quattro momenti: nella 1^a parte faremo memoria del nostro Battesimo; nella parte 2^a ascolteremo la Parola di Dio che ci parla; nella parte 3^a ci sarà l'incensazione, da parte del sacerdote celebrante, della Croce, lo strumento della passione del Dio fatto uomo e insieme l'albero da cui è sgorgata la nostra salvezza; infine, nella 4^a parte, ci sarà il congedo nel ricordo di Maria, la Madre del nostro Salvatore.*

CANTO iniziale: IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA

Rit. Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me.

1. Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te. **RIT.**

2. Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo Nome. **RIT.**

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

C. A voi, fratelli e sorelle, chiamati ad essere santi insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, grazia e pace da Dio, Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.

T. E con il tuo spirito

1ª Parte: Memoria del Battesimo e Benedizione dell'acqua

C. Siamo qui riuniti, in questo tempo santo di Quaresima, per celebrare, lodare, ringraziare Dio nostro Padre, per chiedergli di farci creature nuove nello Spirito Santo e di aiutarci a camminare, in quest'anno della Fede, nell'ascolto assiduo della sua Parola.

1° c. (voci femminili): Noi t'invochiamo, Signore Iddio: Tu conosci ogni cosa e niente ti sfugge, maestro di verità. Hai creato l'universo e vegli su ogni essere. Tu guidi alla verità quelli che stanno nelle tenebre, nell'ombra della morte. Tu vuoi salvare tutti gli uomini e far loro conoscere la verità. Tutti insieme ti offriamo lodi e inni di ringraziamento per glorificarti con tutto il cuore e ad alta voce.

2° c. (voci maschili): Ti sei degnato di chiamarci, istruirci, invitarci; ci hai concesso sapienza e intelligenza nella verità, per la vita eterna. Ci hai redenti con il sangue prezioso e immacolato del tuo unico Figlio da ogni smarrimento e dalla schiavitù. Ci hai liberati dal maligno e ci hai concesso grazia e libertà. Eravamo morti e ci hai fatti rinascere, anima e corpo, nello Spirito. Concedici di guardare, cercare e contemplare i beni del cielo e quelli della terra.

T. Così, per la forza della bontà, sarà resa gloria alla tua maestà onnipotente, santa e degna di lode, in Gesù Cristo tuo Figlio diletto con lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

(Due catechiste portano all'altare il catino e la brocca dell'acqua che il celebrante benedirà).

C. Fratelli e sorelle carissimi, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

(Invocazione silenziosa dello Spirito)

Signore Dio nostro, sii presente in mezzo a questo tuo popolo, che qui ora veglia in preghiera, rievocando l'opera ammirabile della nostra creazione e l'opera ancor più ammirabile della nostra salvezza.

Degnati di benedire quest'acqua che hai creato, perché dia fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione hai fatto un segno della tua bontà: attraverso l'acqua del Mar Rosso hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù; nel deserto hai fatto scaturire una sorgente per saziare la sua sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza che tu intendevi offrire agli uomini.

Infine nell'acqua del Giordano, santificata dal Cristo, hai inaugurato il sacramento della rinascita, il Battesimo, che segna l'inizio dell'umanità nuova libera dalla corruzione del peccato.

Ravviva in noi, Signore, nel segno di quest'acqua benedetta, il ricordo del nostro Battesimo, perché, resi forti dal dono della fede, possiamo unirici all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

(Ognuno dei presenti si accosta al catino con l'acqua benedetta, intinge la mano e fa il segno della croce).

Canto: PURIFICAMI O SIGNORE (Salmo 50)

RIT. Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.

Pietà di me, o Dio nel tuo amore,
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore. **RIT.**

Il mio peccato io lo riconosco,
il mio errore mi è sempre dinanzi;
contro Te, contro Te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto. **RIT.**

Breve intermezzo musicale.

2ª Parte: Ascolto della Parola

G. Abramo, il nostro padre nella fede, è stato amato in modo singolare da Dio che a lui si è rivelato in diversi tempi e modi: gli ha concesso una terra dove scorre latte e miele; gli ha promesso una discendenza più numerosa delle stelle del firmamento, ma in cambio ha chiesto ad Abramo una totale fiducia nella sua parola. Gli chiede di sacrificargli Isacco, il figlio tanto amato e lungamente atteso, l'unico suo figlio. È questa una prova durissima per Abramo, il quale crede contro ogni speranza e, proprio mentre si accinge a colpire Isacco, l'angelo del Signore ferma la sua mano, perché Dio ci mette alla prova, ma poiché è Padre e non vuole la morte di nessuno dei suoi figli, restituisce il figlio ad Abramo, pago solo della sua fedele obbedienza.

PRIMA LETTURA

1° L. Dal libro della Genesi (22,1-18)

¹Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». ²Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

³Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso

il luogo che Dio gli aveva indicato. ⁴Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. ⁵Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». ⁶Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. ⁷Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». ⁸Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. ⁹Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. ¹⁰Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Intermezzo musicale

2° L ¹¹Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». ¹²L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». ¹³Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. ¹⁴Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

¹⁵L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta ¹⁶e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, ¹⁷io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. ¹⁸Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». *Parola di Dio*

T. Rendiamo grazie a Dio

Canto: ECCOMI, ECCOMI..

RIT: Eccomi, eccomi!

Signore io vengo.

Eccomi, eccomi !

Si compia in me la tua volontà.

1. Nel mio Signore ho sperato
e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte. **RIT.**

2. I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.

Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode. **RIT.**

3. Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: io vengo! **RIT.**

C. Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale, moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

SECONDA LETTURA

G. La parola del Signore illumina i passi di ogni uomo durante tutta la sua esistenza: essa ci abilita a distinguere il bene dal male, a compiere

ciò che è bene per noi e che piace, perciò, a Dio, sempre pronto ad aiutarci nella lotta contro il male, le tenebre nelle quali opera il Maligno.

3° L. Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 5,8-14)

⁸**Fratelli**, un tempo infatti eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ⁹ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. ¹⁰Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. ¹¹Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. ¹²Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, ¹³mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce.

¹⁴Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà». *Parola di Dio*

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canto: VIENI, VIENI SPIRITO D'AMORE

RIT. Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnare le cose di Dio. Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

1. Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo, vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi. **RIT.**

2. Vieni, o Spirito, dai quattro venti e soffia su chi non ha la vita.
Vieni, o Spirito, e soffia su di noi, perché anche noi riviviamo. **RIT.**

3. Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la vita, insegnaci Tu l'unità. **RIT.**

C. Preghiamo

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a

illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

CANTO AL VANGELO: Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

3° L. Ritornate a me con tutto il vostro cuore, dice il Signore, perché io sono buono e misericordioso.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

G. Gesù, nel Vangelo che ascolteremo, ci invita alla conversione, senza se e senza ma: chi ha bisogno di segni per credere, è ancora molto lontano dalla fede viva e ardente che il Signore si aspetta dai suoi veri discepoli.

C. DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 11, 29-32)

²⁹In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona.

³⁰Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. ³¹Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. ³²Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona. *Parola del Signore*

T. Lode a te, o Cristo

OMELIA

Intermezzo musicale di riflessione

3ª Parte: Offerta dell'incenso alla Croce

G. L'incenso con il quale il sacerdote rende onore alla croce, simboleggia il nostro cuore adorante e sinceramente riconoscente nei riguardi del redentore che mediante questo mezzo di supplizio, ci ha ridonato la grazia che salva.

(Una catechista prende in mano il Crocifisso e l'avvicina al sacerdote che lo incensa, quindi lo porta ai piedi dell'altare, mentre tutta l'assemblea la segue processionalmente pregando il Salmo 50 e ognuno/a fa un gesto di riverenza e bacia il Crocifisso).

PREGHIERA a cori alterni del Salmo 50

1° c. Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia:

nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato

2°c. Riconosco la mia colpa, il mio peccato mi è sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,

quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto,

perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio.

1° c. Ecco, nella colpa sono stato generato,

nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore

e nell'intimo mi insegni la sapienza.

2° c. Purificami con issopo e sarò mondato,

lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia,

esulteranno le ossa che hai spezzato.

1° c. Distogli lo sguardo dai miei peccati,

cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,

rinnova in me uno spirito saldo.

2° c. Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito
rendimi la gioia di essere salvato.
Sostieni in me un animo generoso.

1° c. Insegnerò ai erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

2° c. Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode,
poiché non gradisci il sacrificio e se offro olocausti non li accetti.

1° c. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, tu, o Dio, non disprezzi.

2° c. Nel tuo amore fa' grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione.
Allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

T. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, com'era nel principio
ora e sempre nei secoli dei secoli, amen.

Preghiere dei fedeli

C. Siamo percorrendo, con fede e volontà di rinnovamento, il cammino della Quaresima, con le sue tappe, le sue leggi, i suoi traguardi, le sue mète. È un grande impegno per tutti. È il tempo prezioso, la primavera dello Spirito, la grande scuola della fede. Chiediamo al Signore che ci renda docili alla sua Parola, specialmente in questo Anno della Fede, per giungere alla santa Pasqua completamente trasformati.

G. *Ad ogni invocazione l'assemblea canta:*

Rit. Misericordias Domini in aeternum cantabo.

4° L. Perché in questa Quaresima impariamo a seguire il nostro maestro e modello, Gesù Cristo, uomo nuovo, prototipo di una umanità riconciliata con il Padre, preghiamo. **Rit.**

Perché, specialmente in questo tempo, riscopriamo la domenica come un giorno diverso dagli altri: il giorno del Signore, il giorno della comunità, il giorno della riconciliazione e dell'amicizia aperta a tutti i fratelli, preghiamo. **Rit.**

Perché in ognuno di questi quaranta giorni troviamo spazio e tempo da dedicare alla preghiera e alla meditazione della Parola, per conoscere ciò che Dio vuole da noi e attuarlo nella nostra vita per crescere nella nostra fede, preghiamo. **RIT.**

Perché ogni famiglia scopra la dimensione domestica della Quaresima: apra il libro del Vangelo, crei occasioni di preghiera comune e, cordialmente unita nella carità, faccia di ogni casa un luogo di accoglienza fraterna, preghiamo. **Rit.**

Perché l'itinerario della Quaresima abbia per ciascuno di noi il suo culmine nel rito della penitenza e nella comunione pasquale, come segni sacramentali della nostra conversione, preghiamo. **Rit.**

I presenti possono aggiungere liberamente altre invocazioni.

C. Ascolta, Signore, le nostre invocazioni che abbiamo rivolto a te con cuore umile e confidente. Rafforza la nostra debole fede nel tuo infinito amore, e nella tua misericordia rendi puri e liberi da ogni forma di male i nostri cuori. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

G. Vogliamo ascoltare alcuni passi del Motu Proprio, "Porta Fidei", con cui Benedetto XVI ha indetto l'Anno della Fede.

5°L. “3. Non possiamo accettare che il sale diventi insipido e la luce sia tenuta nascosta (cfr *Mt* 5,13-16). Anche l’uomo di oggi può sentire di nuovo il bisogno di recarsi come la samaritana al pozzo per ascoltare Gesù, che invita a credere in Lui e ad attingere alla sua sorgente, zampillante di acqua viva (cfr *Gv* 4,14). Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio, trasmessa dalla Chiesa in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli (cfr *Gv* 6,51). L’insegnamento di Gesù, infatti, risuona ancora ai nostri giorni con la stessa forza: “Datevi da fare non per il cibo che perisce, ma per quello che dura per la vita eterna (*Gv.* 6, 27)”.

6°L. “6. *L’Anno della fede*, in questa prospettiva, è un invito ad un’autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo. Nel mistero della sua morte e risurrezione, Dio ha rivelato in pienezza l’Amore che salva e chiama gli uomini alla conversione di vita mediante la remissione dei peccati (cfr *At* 5,31). Per l’apostolo Paolo, questo Amore introduce l’uomo ad una nuova vita: “Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una nuova vita” (*Rm* 6,4). Grazie alla fede, questa vita nuova plasma tutta l’esistenza umana sulla radicale novità della risurrezione”.

Intermezzo musicale

C. Concludiamo questa nostra intensa Veglia proclamando con gioia e fedeltà il Credo, che compendia la nostra fede cristiana.

(Tutti in piedi)

T. Credo in Dio Padre onnipotente creatore del cielo e della terra...

C. O Signore, che ci offri ancora una volta un tempo propizio per recuperare il vero senso della vita e riconciliarci con te e con i fratelli, fa’ che tutti insieme, sulle orme di Gesù, camminiamo giorno per giorno verso la gioia pasquale, rafforzati nella fede e più ardenti nella carità. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

(Una catechista porta all'altare e consegna al celebrante i cartigli che verranno da lui consegnati alle catechiste durante il canto conclusivo).

4ª Parte: Congedo dell'Assemblea nel ricordo di Maria

C. Alla fine del nostro incontro, ringraziamo il Padre per aver mandato suo Figlio Gesù, nato da Maria, che morendo in croce e risorgendo il terzo giorno, ci ha redenti da ogni peccato, resi suoi figli e fatti membri della sua Chiesa, impegnata, in questo anno santo a ritrovare le radici profonde della fede.

7° L. Dalla costituzione conciliare "Lumen Gentium": "Mentre la Chiesa ha già raggiunto nella beatissima Vergine Maria quella perfezione che la rende senza macchia e senza ruga (cfr Ef 5,27), i fedeli del Cristo si sforzano ancora di crescere nella santità per la vittoria sul peccato e per questo innalzano gli occhi a Maria, la quale rifulge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti....La Vergine, infatti, nella sua vita fu modello di quell'amore materno da cui devono essere animati tutti quelli che nella missione apostolica della Chiesa cooperano alla rigenerazione degli uomini" (n° 26).

C. Maria, la Madre forte che sta sotto la Croce del Figlio, ci aiuti nel cammino di conversione a Lui in questo tempo di preparazione alla Pasqua e durante tutto quest'anno e l'intera nostra esistenza. Il Signore vi benedica, vi doni la sua pace e sia con voi sempre.

T. Rendiamo grazie a Dio.

G. Al termine di questa nostra celebrazione ci rivolgiamo, perciò, a Maria, la prima discepola di Gesù, proclamata da santa Elisabetta "beata", perché ha creduto alla parola del Signore.

Canto: CHI CREDE IN ME

RIT. *Chi crede in me donerà la vita,
chi accoglie il Padre donerà l'Amor.*

1. Vieni a Nazareth dove c'è Maria
vieni alla casa della povertà. **RIT.**

2. Vieni al Calvario, dove
Cristo muore:
sali alla croce, troverai Maria. **RIT.**

3. Vieni tra noi, vieni nella Chiesa,
qui c'è una Mamma che t'accoglierà. **RIT.**

*Durante il Canto le Catechiste si recano all'altare per ricevere, dalle
mani di chi presiede, un cartiglio con un articolo del credo.*

**Q
U
A
R
T
E
S
I
M
A

2
0
1
3**



*Credo in Dio Padre Onnipotente
Creatore del cielo e della terra...*

*CREDO IN GESU' CRISTO,
CROCIFISSO, MORTO E RISORTO...
PER LA NOSTRA SALVEZZA*

*Credo la Chiesa una, Santa, Cattolica e
Apostolica...*

